

CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

IPHIGÉNIE EN AULIDE

Tragédie-Opéra in tre atti

libretto di Marie François Louis Gand Bailli du Roullet dit Le Blanc

PERSONAGGI

Agamennon	basso
Clytemnestre	soprano
Iphigénie	soprano
Achille	controtenore
Patrocle	basso
Calchas	basso
Arcas	basso
Diane	soprano
Une femme greque	soprano
Une femme greque	soprano
une esclave di Lesbo	soprano

Soldati e popolo greco, guerrieri tessali, donne d'Argo, donne d'Aulide, uomini, donne e schiavi di Lesbo, sacerdotesse di Diana

Prima rappresentazione:

Parigi Opéra, 19 aprile 1774

ATTO PRIMO

La scena rappresenta, da una parte il campo dei Greci, dall'altra un bosco.

Scena I°

Agamennone, solo

[N° 1 Recitativo e aria]

AGAMENNONE

Diana spietata,
invano avete imposto
questo orrendo sacrificio;
in vano promettete
di esserci propizia,
di restituirci i venti
per vostro ordine imprigionati;
no, la Grecia oltraggiata
dai Troiani, a questo prezzo
non sarà vendicata.
Io rinuncio agli onori
che mi sono stati destinati,
e, dovesse costarmi la vita,
non immolerò
mia figlia Ifigenia.
Diana spietata, in vano
in vano, voi lo imponete.

[Aria]

Brillante sorgente della luce,
vedrai tu senza impallidire
il più grande dei misfatti?
Dio benigno, esaudisci la mia preghiera
ed esaudisci il voto che io faccio.
Sulla strada di Micene,
manda il fedele Arcas,
che, ingannando mia figlia e la regina,
faccia in modo che esse pensino che Achille,
scordando la sua bellezza,
stia cercando un altro legame;
e che ritornino sui loro passi.

Se mia figlia arriva in Aulide,
se il suo fatale destino
la conduce in questi luoghi,
nulla la può salvare
dalla furia omicida
di Calcante, dei Greci e degli Dei.

AGAMENNON

Diane impitoyable,
En vain vous l'ordonnez
Cet affreux sacrifice;
En vain vous promettez
De nous être propice,
De nous rendre les vents
Par votre ordre enchaînés;
Non, la Grèce outragée
Des Troyens, à ce prix
Ne sera pas vengée.
Je renonce aux honneurs
Qui m'étaient destinés;
Et, dût-il m'en coûter la vie,
On n'immolera point
Ma fille, Iphigénie.
Diane impitoyable, en vain,
En vain, vous l'ordonnez.

Brillant auteur de la lumière,
Verrais-tu sans pâlir,
Le plus grand des forfaits?
Dieu bienfaisant, exauce ma prière
Et remplis les vœux que je fais.
Sur la route de Mycène,
Dirige le fidèle Arcas;
Que trompant ma fille et la reine,
Elles pensent qu'Achille,
Oubliant tant d'appas,
Songe à former une autre chaîne;
Qu'elles retournent sur leurs pas.

Si ma fille arrive en Aulide,
Si son fatal destin
La conduit en ces lieux,
Rien ne peut la sauver
Du transport homicide
De Calchas, des Grecs et des Dieux.

Scena II°

Calcante, Agamennone, greci

N° 2 [Coro]

CORO DEI GRECI

Da troppo tempo ti rifiuti,
Calcante, rompi il silenzio,
occorre che degli dei irritati
tu ci riveli le volontà.
Parla, parla
per calmare la loro ira
quali sacrifici
esigono da noi?

CALCANTE

Perché mi fate violenza?

CORO DEI GRECI

Da troppo tempo ti rifiuti,
Calcante, rompi il silenzio,
occorre che degli dei irritati
tu ci riveli le volontà.

CALCANTE

Il cielo risponde alla vostra impazienza.
Di un santo terrore
tutti i miei sensi sono afferrati.
Diana, o potente dea!
Il tuo spirito mi agita e preme su di me,
io annuncio fremendo
l'ordine che mi hai impartito.

Tu vuoi che con la mia mano tremante
sia versato il sangue più puro...
Che! la tua ira non può essere calmata
che da un offerta sanguinosa?
Che grida, che pianti!
O Padre deplorabile!
O temibile divinità!
Addolcisci il tuo rigore!

CALCANTE, AGAMENNONE

O temibile divinità!
Addolcisci il tuo rigore!

CALCANTE

Greci, potrete offrire
questo orrendo sacrificio?

CHŒUR DES GRECS

C'est trop faire de résistance,
Ô Calchas rompez le silence
Il faut des dieux irrités
Nous révéler les volontés
Parlez, parlez,
Pour calmer leur courroux
Quels sacrifices
Exigent-ils de nous?

CALCHAS

Pourquoi me faire violence?

CHŒUR DES GRECS

C'est trop faire de résistance
Ô Calchas rompez le silence
Il faut des dieux irrités
Nous révéler les volontés.

CALCHAS

Le ciel répond à votre impatience
D'une sainte terreur
Tous mes sens sont saisis
Diane, ô puissante Déesse!
Ton esprit m'agite et me presse,
J'annonce, en frémissant
L'ordre que tu prescris.

Tu veux que par ma main tremblante
le sang le plus pur soit versé...
Quoi! ton courroux ne peut être apaisé
que par une offrande sanglante?
Que de cris, que de pleurs!
Ô Père déplorable!
Ô divinité redoutable!
Adoucis tes rigueurs!

CALCHAS, AGAMENNON

Ô divinité redoutable!
Adoucis tes rigueurs!

CALCHAS

Grecs, pourrez-vous l'offrir,
Cet affreux sacrifice?

CORO DEI GRECI

Dicci il nome della vittima e,
pronti ad immolarla,
sugli altari degli Dei,
tutto il suo sangue sarà versato,
O Diana, sii a noi propizia,
conducici alle rive Frige,
che il nostro furore si sazi
con il sangue dell'ultimo troiano.

CALCANTE

Siate soddisfatti, andate;
in questo stesso giorno
la vittima sull'altare
esaudirà i vostri auguri.

Scena III°

Agamennone, Calcante

[N° 3 Recitativo e aria]

CALCANTE

Voi vedete il loro estremo furore
e sapete degli Dei
la volontà suprema.

AGAMENNONE

Ah! non parlarmi più
di questi Dei che io odio!

CALCANTE

Temerario! Fermatevi;
temete la loro vendetta:
con una pronta obbedienza
voi potete ancora
scongiurarne le conseguenze;
sottomettetevi, senza resistenza,
ai loro inflessibili decreti.

[Aria]

AGAMENNONE

Possono essi ordinare che un padre
di sua mano presenti all'altare
e cinga con una benda mortale
la fronte di una vittima
così tenera e così cara?
Possono ordinarlo?
Io non obbedirei
a questo ordine disumano.
Io sento risuonare nel mio seno

CHŒUR DES GRECS

Nommez-nous la victime et,
Prompts à l'immoler,
Sur les autels des Dieux,
Tout son sang va couler,
Ô Diane sois-nous propice,
Conduis-nous au bord Phrygien,
Que notre fureur s'assouvisse
Dans le sang du dernier Troyen.

CALCHAS

Soyez contents, allez;
Et, ce jour même,
La victime à l'autel
Remplira vos souhaits.

CALCHAS

Vous voyez leur fureur extrême,
Et vous savez des Dieux
La volonté suprême.

AGAMENNON

Ah! ne me parlez plus
De ces Dieux que je hais.

CALCHAS

Téméraire! arrêtez;
Redoutez leur vengeance:
Par une prompte obéissance
Vous en pouvez encore
Prévenir les effets:
Soumettez-vous, sans résistance,
A leurs inflexibles décrets.

AGAMENNON

Peuvent-ils ordonner qu'un père
De sa main présente à l'autel
Et pare du bandeau mortel
Le front d'une victime
Et si tendre et si chère?
Peuvent-ils l'ordonner?
Je n'obéirai point
A cet ordre inhumain.
J'entends retentir dans mon sein

il grido lamentoso della natura;
essa parla al mio cuore,
e la sua voce è più sicura
degli oracoli del destino.
Io non obbedirò
a questo ordine disumano.

CALCANTE

Osereste essere spergiuro?
Il cielo ha ricevuto i vostri giuramenti.

AGAMENNONE

Io conosco il mio dovere;
se mia figlia, chiamata su questa
disgraziata sponda, obbedisce,
io acconsento che venga immolata.

CALCANTE

Si crede di ingannare gli Dei
con dei vani diversivi;
Ma il loro occhio sa leggere
fino nel fondo dei cuori.
Se è necessario che Ifigenia muoia,
invano voi cercherete
di salvarle la vita;
vostro malgrado essi sapranno
condurla all'altare...
Essi là guideranno i suoi passi.

Scena IV°

Agamennone, Calcante, coro di popolo che attraversa rapidamente la scena

[N° 4 Coro, recitativo e aria]

CORO DEI GRECI

Clitemnestra e sua figlia,
o Dei! Che allegria;
corriamo ad ammirare tanta bellezza!

AGAMENNONE

Che cosa sento, giusto Cielo?
O dolore! O sconforto!

[Aria]

CALCANTE

Al colmo della grandezza,
mortalmente imperiosi,
vedete qual è la vostra debolezza:
re davanti ai quali tutti si inchinano,
inchinatevi davanti agli Dei.

Le cri plaintif de la nature:
Elle parle à mon cœur,
Et sa voix est plus sûre
Que les oracles du destin.
Je n'obéirai point
A cet ordre inhumain.

CALCHAS

Vous oseriez être parjure?
Le ciel a reçu vos serments.

AGAMENNON

Je connais mes engagements:
Sur ces bords malheureux,
Si ma fille appelée obéit,
Je consens qu'elle soit immolée.

CALCHAS

On croit tromper les Dieux
Avec de vains détours;
Mais jusqu'au fond des cœurs
Leur œil perçant sait lire.
S'il faut qu'Iphigénie expire,
Vous tentez vainement
De conserver ses jours;
Malgré vous, à l'autel,
Ils sauront la conduire...
Ils y traînent déjà ses pas.

CHŒUR DES GRECS

Clytemnestre et sa fille,
Ô Dieux! Que d'allégresse;
Courons admirer tant d'appâts!

AGAMENNON

Qu'entends-je, juste Ciel?
Ô douleur! ô tendresse!

CALCHAS

Au faite des grandeurs,
Mortels impérieux,
Voyez quelle est votre faiblesse:
Rois sous qui tout fléchit,
Fléchissez sous les Dieux.

AGAMENNONE

Dei crudeli!
Voi volete colpire l'innocenza.
Oppresso dalla vostra potenza,
io non posso resistere alla vostra volontà.

[N° 5 Coro]

Mia figlia, io fremo...
Ah! Calcante, che il suo nome
sia ancora un mistero!
Dei! quante lacrime
verserà una madre!

CALCANTE

La vittima s'avanza.

CORO DEI GRECI

La vittima s'avanza.
Che grazia! Che bellezza!
Che forme! Che maestà!

Scena V°

(Clitemnestra e Ifigenia arrivano sulla scena, sopra un carro antico, accompagnate dalle donne del loro seguito. Questo carro è seguito e preceduto da una guardia vestita con magnificenza. Un popolo immenso le circonda e le segue cantando e danzando.)

CORO DEI GRECI

Che forme! Che maestà!
Che grazia! Che bellezza!
A chi le ha dato la vita
ella deve essere molto cara!
Agamennone in verità
è il padre più fortunato,
lo sposo più felice
e il più grande dei re.

[N° 6 Aria]

CLITEMNESTRA

(Dopo essere discesa dal carro, portandosi sull'avanscena)

Io amo vedere questi omaggi adulatori
che ci si fa premura a rendervi,
Per una tenera madre
questo spettacolo è dolcissimo.
Soffermati in questi luoghi, figlia mia,
e senza riserve, ricevi gli onori
che a noi sono indirizzati:
Io vado a vedere se il Re
consente a ricevere gli omaggi
dei nostri premurosi voti.

AGAMENNON

Dieux cruels!
Vous voulez opprimer l'innocence.
Accablé sous votre puissance,
Je ne puis résister à votre volonté.

Ma fille, je frémis...
Ah! Calchas, que son nom
Soit encore un mystère!
Dieux! que de pleurs
Va répandre une mère!

CALCHAS

La victime s'avance.

CHŒUR DES GRECS

La victime s'avance.
Que de grâce! Que de beauté!
Que d'attraits! Que de majesté!

CHŒUR DES GRECS

Que d'attraits, que de majesté!
Que de grâces, que de beauté!
Qu'aux auteurs de ses jours
Elle doit être chère!
Agamemnon est à la fois
Le plus fortuné père,
Le plus heureux époux
Et le plus grand des Rois,

CLYTEMNESTRE

Que j'aime à voir ces hommages flatteurs
Qu'ici l'on s'empresse à vous rendre.
Pour une mère tendre,
Que ce spectacle a de douceur
Demeurez dans ces lieux, ma fille,
Et sans partage, recevez les honneurs
Qui nous sont adressés:
Je vais voir si le Roi
De nos vœux empressés
Consent à recevoir l'hommage.

(*Clitemnestra esce, seguita da una parte della guardia*)

[N° 8 Coro]

CORO DEI GRECI

Mai, mai agli occhi
del perfido Paride
le tre rivali immortali
che sul monte Ida
si disputavano il premio,
offrirono tanta avvenenza,
né apparivano così belle.

PRIMA GRECA

Alla suprema maestà
della più gelosa divinità
che regna sul mondo,
che l'Olimpo venera;

SECONDA GRECA

alla temibile fierezza
della dea della guerra;

TERZA GRECA

Al sorriso incantatore della tenera Venere;

TUTTE E TRE

Ella unisce tutte le virtù
della figlia del Dio
che scagli i fulmini.

CORO

Mai, mai agli occhi
del perfido Paride
le tre rivali immortali
che sul monte Ida
si disputavano il premio,
offrirono tanta avvenenza,
né apparivano così belle.

[N° 10 Aria]

IFIGENIA

I voti di cui questo popolo mi onora,
possono lusingare i miei auguri?
Achille, ai miei occhi inquieti
ancora non si mostra:

[N° 11 Balletto]

[Movimento di Passepied]

CHŒUR DES GRECS

Non jamais, jamais aux regards
Du perfide Pâris
Les trois rivales immortelles
Qui, sur le mont Ida
Disputèrent le prix,
N'offrèrent tant d'appas,
Ne parurent si belles.

PREMIERE GREQUE

A la suprême majesté
De la plus jalouse Dèité
Qui règne sur les airs,
Que l'Olympe révère,

DEUXIEME GREQUE

A la redoutable fierté
De la déesse de la guerre,

TROISIEME GREQUE

Au sourire enchanteur de la tendre Vénus,

TOUTES TROIS

Elle unit toutes les vertus
De la fille du Dieu
Qui lance le tonnerre,

CHŒUR

Non, jamais aux regards
Du perfide Pâris,
Les trois rivales immortelles
Qui sur le mont Ida
Disputèrent le prix,
N'offrèrent tant d'appas
Ne parurent si belles.

IPHIGÉNIE

Les vœux dont ce peuple m'honore,
Peuvent-ils flatter mes souhaits?
Achille à mes yeux inquiets
Ne s'offre point encore.

Scena VI°

Ifigenia, Clitennestra, popolo

[N° 12 Recitativo]

CLITEMNESTRA

Andate... bisogna salvare la nostra gloria
offesa,
mia figlia deve partire all'istante da questi
luoghi.

IFIGENIA

Partire senza vedere Achille? o Dei!
lui, il cui premuroso ardore...

CLITEMNESTRA

Achille ora deve esserti odioso,
indegno dell'onore promesso alla sua tene-
rezza,
il suoi voti sono rivolti a un nuovo legame.

IFIGENIA

Che cosa sento?

CLITEMNESTRA

Agamennone temendo che la Grecia
non ti veda esposta
all'affronto di un rifiuto
ti ordina di fuggire
lontano da Aulide
e di tornare ad Argo
e dimenticare il perfido.
Arcas ci aveva portato
questo ordine assoluto.
Ma poiché i nostri passi fuori strada,
hanno ingannato la sua diligenza,
egli non arriva che in questo momento
per adempiere alle cure
affidate alla sua prudenza,
e a confermarmi
questo cambiamento fatale.

IFIGENIA

Ahimè!

[N° 13 Aria]

CLITEMNESTRA

Armato di nobile coraggio:
Soffoca dei sospiri
troppo indegni di te:

CLYTEMNESTRE

Allez... il faut sauver notre gloire offensée,
Ma fille, il faut partir à l'instant de ces lieux.

IPHIGÉNIE

Partir sans voir Achille? ô Dieux!
Lui, de qui l'ardeur empressée...

CLYTEMNESTRE

Achille désormais doit vous être odieux
Indigne de l'honneur promis à sa tendresse,
Dans de nouveaux liens ses vœux sont rete-
nus.

IPHIGÉNIE

Qu'entends-je?

CLYTEMNESTRE

Agamemnon redoutant que la Grèce
Ne vous vît exposée
A l'affront d'un refus
Vous ordonnait de fuir
Loin de l'Aulide
Et d'aller dans Argos
Oublier le perfide.
Arcas nous apportait
Ces ordres absolus
Mais nos pas égarés
Trompant sa diligence,
Il ne vient que dans ce moment
De s'acquitter des soins
Commis à sa prudence,
Et de me confirmer
Ce fatal changement.

IPHIGÉNIE

Hélas!

CLYTEMNESTRE

Armez vous d'un noble courage;
Etouffez des soupirs
Trop indignes de vous:

Non ascoltare che una giusta ira,
contro un amante che ti ha oltraggiato.
Che tuo padre e gli Dei irritati,
questi Dei gelosi dai quali discendi,
si armino per punirlo
con tutta la loro potenza:
e che il grido della vendetta
si senta in ogni luogo.

Scena VII°

Ifigenia, sola

[N° 14 Recitativo e aria]

IFIGENIA

Ho sentito bene,
Grandi Dei! Posso credere
che, dimentico dei suoi impegni,
Achille, disprezzando la sua gloria,
disprezzando l'amore,
tradisca il suo giuramento?

[Aria]

Ahimè, il mio cuore sensibile e tenero,
si è lasciato affascinare da questo giovane
eroe!
La gloria e il dovere
mi ordinano di amarlo,
e in accordo con loro,
l'amore mi ha conquistato.
Spergiuro! tu osi tradirmi;
un altro oggetto ha attirato i tuoi sguardi;
io devo investirti di tutta la mia collera,
costringerò il mio cuore a odiarti,
La sua tenerezza mi aveva affascinato!
Egli è crudele a rinunciarvi!
Dai miei occhi, me malgrado,
sento scendere le lacrime...
È per un ingrato
che esse devono essere versate?

Scena VIII°

Ifigenia, Achille

[Recitativo e aria]

ACHILLE

Posso credere ai miei occhi? O cielo!
Voi in Aulide, Principessa?

N'écoutez qu'un juste courroux,
Contre un amant qui vous outrage.
Que votre père et les Dieux irrités,
Ces Dieux jaloux dont vous sortez,
S'arment, pour le punir,
De toute leur puissance;
Et que le cri de la vengeance
Retentisse de tous côtés.

IPHIGÉNIE

L'ai-je bien entendu,
Grands Dieux! Le puis-je croire,
Qu'oubliant ses engagements,
Achille, au mépris de sa gloire,
Au mépris de l'amour,
Trahisse ses serments?

Hélas! mon cœur sensible et tendre,
De ce jeune héros s'était laissé charmer!
La gloire et le devoir
M'ordonnait de l'aimer,
Et d'accord avec eux,
L'amour vint me surprendre.
Parjure! tu m'oses trahir;
Un autre objet a su te plaire:
Je te dois toute ma colère,
Je forcerai mon cœur à te haïr.
Que sa tendresse avait pour moi de charmes!
Qu'il est cruel d'y renoncer!
De mes yeux, malgré moi,
Je sens couler des larmes...
Est-ce pour un ingrat
Qu'ils en devraient verser?

ACHILLE

En croirai-je mes yeux? ô ciel!
Vous en Aulide, Princesse?

IFIGENIA

Quale che sia il destino che mi guida,
la mia gloria non potrà comunque rimproverarmi
che Achille, che il mio cuore
cerca, è qui.

ACHILLE

Che cosa sento? che discorso!
È a me che si indirizza?

IFIGENIA

Del vostro nuovo amore
seguite, seguite gli impulsi,
la vostra infedeltà non mi ferisce,
e voi potete prendere altri impegni.

ACHILLE

Altri impegni?
Di questa perfidia chi osa accusarmi?

IFIGENIA

Io, che voi avete tradito!

ACHILLE

Achille tradirvi?

IFIGENIA

Malgrado il giuramento.

ACHILLE

Cessare di amare Ifigenia?

IFIGENIA

Rompere il vincolo che ci unisce!

ACHILLE

Io rompere un nodo così affascinante?

IFIGENIA

Sì, vi brucia che io non sia partita.
Rassicuratevi, ben presto, secondo il vostro
desiderio,
la mia partenza per Argo che voi desiderate
ardentemente,
lascierà campo libero al vostro nuovo amore.

ACHILLE

Ah, è troppo;
Achille può, dal vostro fascino d'amore

IPHIGÉNIE

Quel que soit le destin qui me guide,
Ma gloire ne pourra du moins me reprocher
Que c'est Achille ici
Que mon cœur vient chercher.

ACHILLE

Qu'entends-je? quel discours!
Est-ce à moi qu'il s'adresse?

IPHIGÉNIE

De votre nouvelle tendresse
Suivez, suivez les mouvements,
Votre infidélité n'aura rien qui me blesse,
Et vous pouvez former d'autre engagements.

ACHILLE

D'autres engagements?
De cette perfidie qui m'ose accuser?

IPHIGÉNIE

Moi, que vous avez trahie.

ACHILLE

Achille vous trahir?

IPHIGÉNIE

Malgré tant de serments.

ACHILLE

Cesser d'aimer Iphigénie?

IPHIGÉNIE

Rompre la chaîne qui nous lie!

ACHILLE

Moi, briser des nœuds si charmants?

IPHIGÉNIE

Oui, vous brûlez que je ne sois partie
Rassurez-vous, bientôt, au gré de votre envie,
Mon départ pour Argos que pressent vos désirs.
Va laisser un champ libre à vos nouveaux sou-
pirs.

ACHILLE

Ah, c'en est trop;
Achille peut, de vos charmes épris,

senza protestare, sopportare l'ingiustizia;
ma il suo cuore non è fatto
per sopportare il disprezzo.

[Aria]

IFIGENIA

Ifigenia, ahimè! vi ha fatto conoscere troppo
per la sua gloria e la sua felicità,
che la stima e l'amore, forse,
le parlano in vostro favore.

[N° 16 Recitativo e aria]

ACHILLE

Se fossero veri, il vostro amore e la mia gloria
vi avrebbero permesso questi odiosi sospetti?
Achille tradirvi! Grandi Dei!
Ah! per perdonarvi di averlo osato credere,
è necessario tutto il fuoco del mio amore.

[Aria]

Crudele, mai il vostro cuore insensibile
fu toccato dal mio immenso amore:
se voi mi amate quanto io vi amo,
non dubitereste del mio fedele ardore.
Potete affliggere un cuore che vi adora
con dei sospetti ingiuriosi
e farlo soffrire in modo orribile
per il fuoco costante che lo divora?

[N° 17 Recitativo e duetto]

IFIGENIA

Il mio tormento, i miei sospetti,
il mio dispetto, il mio dolore
tutto vi prova la mia debolezza:
Ah! per voi è facile
ingannare la mia debolezza!
A credervi il mio cuore
è troppo sollecito.

[Duetto]

ACHILLE

Non dubitate mai del mio ardore;
da questo crudele dubbio il mio amore è ferito.

IFIGENIA

Voi lo avete scacciato dalla mia anima;
sento che per sempre sarà cancellato.

Sans murmurer supporter l'injustice;
Mais son cœur n'est point fait
Pour souffrir des mépris.

IPHIGÉNIE

Iphigénie, hélas! vous a trop fait connaître
Pour sa gloire et pour son bonheur,
Que l'estime et l'amour, peut-être,
Lui parlaient en votre faveur.

ACHILLE

S'il était vrai, votre amour et ma gloire,
Vous auraient-ils permis ces soupçons odieux?
Achille vous trahir! grands Dieux!
Ah! pour vous pardonner d'avoir osé le croire,
Il faut tout l'excès de mes feux.

Cruelle, non jamais votre insensible cœur
Ne fut touché de mon amour extrême:
Si vous m'aimiez autant que je vous aime,
Vous ne douteriez pas de ma fidèle ardeur,
Vous pouvez affliger un cœur qui vous adore,
Par des soupçons injurieux
Et lui faire un tourment affreux,
Du feu constant qui le dévore?

IPHIGÉNIE

Mon trouble, mes soupçons,
Mon dépit, ma douleur
Tout vous a prouvé ma faiblesse:
Ah! qu'il vous est aisé
De tromper ma tendresse!
A vous croire, mon cœur
N'est que trop empressé.

ACHILLE

Ne doutez jamais de ma flamme;
De ce doute cruel mon amour est blessé,

IPHIGÉNIE

Vous le bannissez de mon âme;
Je sens que pour jamais il en est effacé.

ACHILLE

Ifigenia, o cielo!
ha potuto credermi infedele,
ha potuto oltraggiarmi
con un odioso sospetto!

IFIGENIA

Non mi rimproverate un errore troppo crudele:
I tormenti che ho sofferto hanno saputo vendi-
carvi.
Il vostro amore ha affascinato il mio cuore.

ACHILLE

E questa confessione ha affascinato il mio
cuore!

IFIGENIA, ACHILLE

Imene! Imene! Vieni
a calmare le nostre ansie.
Con vincoli affascinanti
vieni ad unire in questo giorno
due cuori fatti per te,
con le mani dell'amore.

ACHILLE

Iphigénie, ô ciel!
M'a pu croire infidèle,
Par d'odieux soupçons
Elle a pu m'outrager!

IPHIGÉNIE

Ne me reprochez point une erreur trop cruelle:
Les maux que j'ai soufferts ont bien su vous
venger
Que votre amour pour mon cœur a de charmes!

ACHILLE

Que cet aveu pour mon cœur a de charmes!

IPHIGÉNIE, ACHILLE

Hymen! Hymen! Viens
Calmer nos alarmes
Par des liens charmants
Viens unir en ce jour
Deux cœurs formés pour toi,
Par les mains de l'amour.

ATTO SECONDO

Scena I°

Ifigenia e donne del seguito

[N° 18 Coro di donne]

CORO DEL SEGUITO

Rassicuratevi, bella principessa,
Achille sarà vostro sposo.
Agamennone, per voi
pieno di tenerezza,
sa troppo bene che questo eroe
è il solo, di tutta la Grecia,
che sia degno di voi.

[N° 19 Recitativo e coro]

IFIGENIA

Voi cercate invano
di allontanare le mie inquietudini.
Achille sa che il re
lo ha sospettato di disprezzare il mio fascino
e di tradire la sua fede:
la sua gloria offesa in un mormorio,
questo sospetto gli è parso un'ingiuria mortale;
e io ho letto nei suoi occhi tutto il risentimento.
Voi conoscete la fierezza di mio Padre.
In questo momento sono assieme.

CORO DEL SEGUITO

Rassicuratevi, bella principessa,
Achille sarà vostro sposo.

[N° 20 Recitativo e aria]

IFIGENIA

Voi cercate invano
di allontanare le mie inquietudini.
L'more non ha che delle deboli armi,
quando l'onore parla a un eroe offeso.

[Aria]

Dal timore e dalla speranza,
ah! il mio cuore è tormentato.
Nulla eguaglia la violenza
delle confuse emozioni da cui è tormentato.
Amore, io imploro la tua potenza:
Piega l'indomabile fierezza di Agamennone,
acquieta l'ira di un amante irritato,
e ristabilisci fra loro la felice comprensione
dalla quale dipende la mia felicità.

12

CHŒUR DES SUIVANTES

Rassurez-vous, belle Princesse,
Achille sera votre époux,
Agamemnon, pour vous
Plein de tendresse,
Sait trop que ce héros
Est le seul de la Grèce
Qui soit digne de vous.

IPHIGÉNIE

Vous essayez en vain
De bannir mes alarmes,
Achille est instruit que le Roi
Le soupçonnait de mépriser mes charmes
Et de trahir sa foi:
Sa gloire offensée en murmure,
Ce soupçon lui paraît une mortelle injure;
Et j'ai lu dans ses yeux tout son ressentiment.
Vous connaissez la fierté de mon Père,
Ils sont ensemble en ce moment.

CHŒUR DES SUIVANTES

Rassurez-vous, belle Princesse,
Achille sera votre époux.

IPHIGÉNIE

Vous essayez en vain
De bannir mes alarmes
L'amour n'a que de faibles armes,
Quand l'honneur parle au héros offensé.

Par la crainte et par l'espérance,
Ah! que mon cœur est tourmenté.
Rien n'égalé la violence
Des mouvements confus dont il est agité.
Amour, j'implore ta puissance:
Fléchis d'Agamemnon l'indomptable fierté,
Apaise le courroux d'un amant irrité,
Et rétablis entre eux l'heureuse intelligence
D'où dépend ma félicité.

Scena II°

Ifigenia, Clitennestra e donne del seguito

[N° 21 Recitativo]

CLITEMNESTRA

Figlia mia, le tue nozze si avvicinano,
il Re stesso è al tempio
per organizzare la festa.
Che trionfo per te,
e che gloria per me!
Agli occhi di tutti i Greci
il figlio di una Dea
chiamerà me madre
e a te darà la sua fede.

IFIGENIA

Ah! Grandi Dei! Rinasco!

CLITEMNESTRA

Tutto pieno della sa tenerezza,
ecco venire Achille.

CLYTEMNESTRE

Ma fille, votre hymen s'apprête,
Le Roi lui-même, au temple
En ordonne la fête:
Quel triomphe pour vous,
Quelle gloire pour moi!
Aux yeux de tous les Grecs,
Le fils d'une Déesse
Va me nommer sa mère,
Et vous donner sa foi.

IPHIGÉNIE

Ah! grands Dieux! Je renais.

CLYTEMNESTRE

Tout plein de sa tendresse,
Achille vient.

Scena III°

Clitennestra, Ifigenia, Achille, Patroclo

ACHILLE

Coloro che ti hanno dato la vita
acconsentono che l'Imene
m'unisca a colei che amo.
Della mia suprema felicità,
Principessa, nulla può
più interrompere il corso.

ACHILLE

Les auteurs de vos jours
Consentent que l'hymen
M'unisse à ce que j'aime,
De ma félicité suprême,
Princesse, rien ne peut
Interrompre le cours.

[N° 22 Marcia]

(I Tessali entrano in ordine militare: sono seguiti da schiavi che portano le spoglie di Lesbo conquistate da Achille)

[N° 23 Recitativo]

ACHILLE

(presentando Patroclo a Ifigenia)

Mio rivale nel valore,
compagno della mia gloria,
sicuro con lui della vittoria,
di tutti i beni che ho ricevuto dal cielo,
Patroclo è, dopo di voi, il più caro ai miei occhi:
L'amicizia ci corona con i suoi sacri rami;
Felice per la sua fortuna, i miei voti esaudiscono i suoi.

ACHILLE

Rival de ma valeur,
Compagnon de ma gloire,
Sûr, avec lui de la victoire,
De tous les biens que j'ai reçus des cieux
Patrocle est, après vous, le plus cher à mes yeux:
De ses rameaux sacrés l'amitié nous couronne;
Heureux par son bonheur, le mien comble ses

È un amico che vi porto,
e non saprei farvi
un dono più prezioso.

[N° 24 Solo e coro]

Cantate, celebrate la vostra Regina!
L'Imene che la vincola con le sue leggi,
vi renderà per sempre felici.

I TESSALI

Cantiamo, celebriamo la nostra regina!
L'Imene che la vincola con le sue leggi,
ci renderà per sempre felici.

[N° 25 Balletto: aria gaia]

N° 27 Aria]

UNA GRECA

Achille è incoronato
dalle armi della vittoria.
E l'Imene e l'Amore
lo adornano a vicenda,
Ah! com'è dolce unire
agli allori della gloria
i mirti dell'amore!

CORO

Amico sensibile e nemico temibile,
la sua anima è fiera e il suo braccio indomabile.
Nei combattimenti Marte è meno temibile,
nulla resiste a questo vincitore.
O frigi, temete la sua potenza.
Egli verrà ben presto a compiere la sua ven-
detta,
lo vedrete e la sua sola presenza,
spanderà il terrore fra i vostri reparti.

[Aria lieta (Danza)]

[N° 28 Balletto -Passacaglia]

Scena VII°

CORO DELLE SCHIAVE DI LESBO

Le figlie di Lesbo
vengono per farvi sentire
come vincitore
la loro supplice voce.

vœux,
C'est un ami que je vous donne,
Je ne saurais vous faire
Un don plus précieux.

Chantez, célébrez votre Reine!
L'hymen qui sous ses lois l'enchaîne
Va vous rendre à jamais heureux.

LES THESSALIENS

Chantons, célébrons notre Reine!
L'hymen qui sous ses lois l'enchaîne
Va nous rendre à jamais heureux.

UNE GREQUE

Achille est couronné
Des mains de la Victoire.
Et l'Hymen et l'Amour
Le parent tour à tour.
Ah! qu'il est doux d'unir
Aux lauriers de la gloire
Les myrthes de l'amour.

CHŒUR

Ami sensible, ennemi redoutable,
Son âme est fière et son bras indomptable,
Dans les combats Mars est moins formidable,
Rien ne résiste à ce jeune vainqueur,
Ô Phrygiens! redoutez sa puissance,
Il va bientôt signaler sa vengeance,
Vous le verrez, et sa seule présence,
Dans vos remparts répandra la terreur.

CHŒUR DES ESCLAVES LESBIENNES

Les filles de Lesbos
Viennent vous faire entendre
Par l'ordre du vainqueur
Leur suppliantes voix.

UNA SCHIAVA

Egli combattè contro di noi
e le sue prime imprese
hanno ridotto in cenere la mia patria.

CORO

Voi asciugherete le lacrime
che egli ci ha fatto versare
degnandovi di darci delle leggi.

IFIGENIA

Venite, e sarete mie compagne fedeli.
Io ho causato le vostre disgrazie, io devo con le
mie buone azioni
consolarvi delle vostre crudeli perdite
e farvi dimenticare
i mali che vi sono stati fatti.

[Aria per le schiave (Allegretto)]

N° 20 Quartetto e coro]

**IFIGENIA, CLITEMNESTRA, ACHILLE, PATROCLO,
CORO**

Giammai, a un tale altare
il più santo dei giuramenti,
favorevole Imene,
ha unito i destini
di sposi più felici,
di amanti più teneri.

Scena IV°

I precedenti, e Arcas che è entrato verso la fine del Divertimento.

N° 30 Recitativo e coro]

ACHILLE

Principessa, perdonate la mia impazienza,
Agamennone ci aspetta all'altare.
Venite ad esaudire i voti
del più felice dei mortali.

ARCAS

Non posso più osservare un silenzio colpevole,
Sfortunati amanti, dove correte?
O cielo! Non, no, non andrete
a quell'altare funesto.

ACHILLE

Che cosa dici, Arcas?

UNE ESCLAVE

Il combattait pour nous
Et ses premiers exploits
Ont réduit ma Patrie en cendres.

CHŒUR

Vous tarirez les pleurs
Qu'il nous a fait répandre,
En daignant nous donner des lois.

IPHIGÉNIE

Venez et vous serez mes compagnes fidèles,
J'ai causé vos malheurs, je dois par mes bien-
faits
Vous consoler de vos pertes cruelles
Et vous faire oublier
Les maux qu'on vous a faits.

**IPHIGÉNIE, CLYTEMNESTRE, ACHILLE, PATROCLE,
CHŒUR**

Jamais, à tes autels,
Le plus saint des serments,
Favorable Hymenée,
N'enchaîna la destinée
De plus heureux époux,
De plus tendres amants.

ACHILLE

Princesse, pardonnez à mon impatience,
Agamemnon nous attend à l'autel:
Venez combler les vœux
Du plus heureux mortel.

ARCAS

Je ne puis plus garder un coupable silence,
Infortunés amants, où courez-vous?
Ô ciel! Non, non, vous n'irez pas
A cet autel funeste.

ACHILLE

Que dites-vous, Arcas?

CLITEMNESTRA

Mi fai tremare.

ARCAS

Il vostro sposo strumento
del furore celeste,
attende sua figlia al tempio,
ed è per immolarla.

CLITEMNESTRA

Lui, il mio sposo!

IFIGENIA, ACHILLE

Mio/suo padre!

CLITEMNESTRA

O disperazione! O crimine!

TUTTI, CON IL CORO

Si vide mai
un progetto più orrendo?

ARCAS

Sì, è Ifigenia.
Sì, ecco la vittima
che chiedono gli Dei.

(I Tessali avanzano in tumulto)

CORO

Noi non supporteremo
questo empio sacrificio:
è la nostra regina,
Achille è il suo sposo;
e noi moriremo tutti
per salvare la vita
d'Ifigenia.

CLITEMNESTRA

Signore, io abbraccio i vostri ginocchi!
Abbiate pietà di questa sfortunata:
su questi lidi disgraziati io vi ho condotta,
nella speranza di unirla a voi.

[N° 31 Aria]

Condannata a morire da un padre crudele,
abbandonata dagli Dei,
ella non ha che voi;
in questi luoghi voi siete
sua padre, suo sposo, suo rifugio e suo Dio.

CLYTEMNESTRE

Vous me faites trembler.

ARCAS

Votre époux, instrument
De la fureur céleste,
Attend sa fille au temple,
Et c'est pour l'immoler.

CLYTEMNESTRE

Lui, mon époux!

IPHIGÉNIE, ACHILLE

Mon père! Son Père!

CLYTEMNESTRE

Ô désespoir! Ô crime!

TOUS, AVEC LE CHŒUR

Fut-il jamais conçu
De projet plus affreux?

ARCAS

Oui, c'est Iphigénie
Oui, voilà la victime
Que demandent les Dieux.

CHŒUR

Nous ne souffrirons point
Ce sacrifice impie:
C'est notre Reine,
Achille est son époux;
Et nous périrons tous
Pour conserver les jours
D'Iphigénie.

CLYTEMNESTRE

Seigneur, j'embrasse vos genoux!
Ayez pitié de cette infortunée:
Sur ces bords malheureux je l'avais amenée,
Dans l'espoir de l'unir à vous.

Par un père cruel à la mort condamnée,
Et par les Dieux abandonnée,
Elle n'a que vous seul;
Vous êtes dans ces lieux
Son père, son époux, son asile, et ses Dieux.

Voi mi riempite di speranza,
voi difenderete una vita così preziosa.
L'ira esplosiva
che appare nei vostri occhi
me ne danno assicurazione.
Senza di voi, senza il vostro soccorso,
la perderemo entrambi,
la fine della sua vita!

[N° 32 Recitativo]

ACHILLE

Regina, rassicuratevi,
e non temete
che suo padre e i Greci
la possano strappare dalle vostre braccia.
Rientrate, io l'aspetterò qui.

IFIGENIA

Io non vi lascerò. Signore,
degnatevi di ascoltarmi.

ACHILLE

Il crudele, sotto il mio nome
vi darebbe la morte!
Al mio giusto furore
nessuno lo può sottrarre!

IFIGENIA

Signore, in nome di Dio,
pensate che è mio padre!

ACHILLE

Vostro padre così inumano?

[N° 33 Terzetto]

IFIGENIA

È mio padre, Signore,
un padre che amo.

CLITEMNESTRA

Suo padre! e il crudele
le vuole trafiggere il suo!

IFIGENIA

Un padre sfortunato,
che pure mi ama.

ACHILLE

Io non vedo in lui

Vous remplirez mon espérance,
Vous défendrez des jours si précieux,
Le courroux éclatant,
Qui paraît dans vos yeux,
M'en donne l'assurance.
Sans vous, sans vos secours,
Nous la perdrons tous deux,
C'en est fait de ses jours!

ACHILLE

Reine, rassurez-vous,
Et n'appréhendez pas
Que son père et les Grecs
L'arrachent de vos bras:
Rentrez, je vais ici l'attendre.

IPHIGÉNIE

Je ne vous quitte pas,
Seigneur, daignez m'entendre.

ACHILLE

Le cruel, sous mon nom
Vous donnait le trépas!
À ma juste fureur,
Rien ne peut le soustraire.

IPHIGÉNIE

Seigneur au nom des Dieux,
Songez qu'il est mon père.

ACHILLE

Votre père, cet inhumain?

IPHIGÉNIE

C'est mon père, Seigneur,
Mais un père que j'aime.

CLYTEMNESTRE

Son père! et le cruel
Veut lui percer le sein!

IPHIGÉNIE

Un père infortuné,
Qui me chérit lui même.

ACHILLE

Je ne vois plus en lui

che un perfido assassino.

IFIGENIA

Cielo, distogli la tempesta,
dissipa i miei terrori.
O cielo, esaudiscimi.

CLITEMNESTRA

Cielo, sostieni il mio coraggio,
non spero che in te!

IFIGENIA

Cielo, distogli la tempesta,
dissipa i miei terrori.

ACHILLE

Cielo, sacrifica alla mia rabbia
un disumano senza fede!

IFIGENIA, CLITEMNESTRA, ACHILLE

O cielo, esaudiscimi,
allontana la tempesta,
dissipa i miei terrori,
sostieni il mio coraggio
non spero che in te
sacrifica alla mia rabbia
un disumano senza fede.

Scena V°

Achille e Patroclo

N° 34 Recitativo e aria]

ACHILLE

Seguimi, Patroclo!

PATROCLO

Che volete fare?
Volete, ascoltando un cieco impulso
crucele come gli Dei e suo padre,
volete dargli la morte?

[Aria]

ACHILLE

Corri, e digli
che ella non ha nulla da temere.
Che oltraggiato, furioso,
ma vinto dall'amore,
qualche sia la mia ira,

18

Qu'un perfide assassin.

IPHIGÉNIE

Ciel, détourne l'orage,
Dissipe mon effroi.
Ô ciel, exauce-moi

CLYTEMNESTRE

Ciel, soutiens mon courage,
Je n'espère qu'en toi!

IPHIGÉNIE

Ciel, détourne l'orage,
Dissipe mon effroi!

ACHILLE

Ciel, dévoue à ma rage
Un inhumain sans foi!

IPHIGÉNIE, CLYTEMNESTRE, ACHILLE

Ô ciel exauce-moi,
Détourne l'orage
Dissipe mon effroi,
Soutiens mon courage
Je n'espère qu'en toi
Dévoue à ma rage
Un inhumain sans foi.

ACHILLE

Suis-moi, Patrocle!

PATROCLE

Et que voulez-vous faire?
Voulez-vous, n'écoutant qu'un aveugle tran-
sport
Aussi cruel que les Dieux et son père,
Voulez-vous lui donner la mort?

ACHILLE

Cours, et dis-lui
Qu'elle n'a rien à craindre,
Qu'outragé, furieux,
Mais vaincu par l'amour,
Quelque soit mon courroux,

saprò controllarmi
e rispettare colui
che ha dato a lei la vita.
Corri, corri...

Je saurais me contraindre,
Et respecter celui
Qui lui donna le jour.
Cours, cours...

Scena VI°

Agamennone, Achille, Arcas, guardie

[N° 35 Recitativo]

ACHILLE

Io lo vedo. Cielo!
Trattieni il furore che mi agita.
Fermatevi!

ACHILLE

Je le vois. Ciel!
Retiens la fureur qu'il m'inspire.
Arrêtez!

AGAMENNONE

È Achille, sarà stato informato?

AGAMENNON

C'est Achille, aurait-on pu l'instruire?

ACHILLE

Conosco i vostri barbari progetti.
So che, disumano e spergiuro,
voi volete, sotto il mio nome,
consumare un misfatto
del quale la natura ha orrore;
Io saprò, vostro malgrado,
prevenirne gli effetti.
Ma voi, voi che mi avete fatto
la più mortale delle ingiurie,
ringraziate l'amore se il mio braccio furioso
non ha ancora vendicato...

ACHILLE

Je sais vos barbares projets,
Je sais qu'inhumain et parjure,
Vous vouliez, sous mon nom,
Consommer des forfaits
Dont frémit la nature;
J'en saurai, malgré vous,
Prévenir les effets.
Mais, vous qui m'avez fait
La plus mortelle injure,
Rendez grâce à l'amour, si mon bras furieux
N'a pas encore vengé...

AGAMENNONE

Giovane presuntuoso,
voi, la cui audacia
mi indigna e mi ferisce,
dimenticate che qui
io comando la Grecia;
che non rendo conto che agli Dei
dei miei disegni,
e che venti Re sottomessi
al mio potere supremo,
devono, senza mormorare,
ciò che voi stesso dovete fare,
attendere, con rispetto
i miei ordini sovrani?

AGAMENNON

Jeune présomptueux,
Vous, dont l'audace
Et m'indigne et me blesse,
Oubliez-vous qu'ici
Je commande à la Grèce;
Que je ne rends qu'aux Dieux
Compte de mes desseins,
Et que vingt Rois, soumis
A mon pouvoir suprême,
Doivent, sans murmurer,
Que vous devez vous-même,
Attendre, avec respect,
Mes ordres souverains?

ACHILLE

Dei! dovrei sopportare
questo superbo linguaggio?
Vostra figlia è mia,
i miei diritti sono i vostri giuramenti,

ACHILLE

Dieux! faudra-t-il souffrir
Ce superbe langage?
Votre fille est à moi,
Mes droits sont vos serments,

della mia felicità il vostro consenso è stato il dono,
voi manterrete i vostri impegni.

AGAMENNONE

Cessate un discorso che mi offende.
Qualunque sia la sorte oggi
che a lei sia destinata,
dovete rispettare in silenzio
quello che un padre e gli Dei
hanno ordinato.

ACHILLE

È a me che si sta parlando,
potrei crederlo?
Pensate voi che insensibile
alla gloria e all'amore
io vi lasci immolare vostra figlia in questo
giorno,
e consumare il più nero degli orrori?

AGAMENNONE

Pensate voi che, dimenticando
il mio rango e la mia gloria,
io possa sopportare ancora
i vostri insolenti discorsi?

[N° 36 Duetto]

AGAMENNONE

Della vostra temeraria audacia
io arresterò il corso.

ACHILLE

Dal vostro furore sanguinario
il salverò la sua vita.

AGAMENNONE

Audace!

ACHILLE

Barbaro padre!

AGAMENNONE, ACHILLE

Tremate, temete la mia collera;
Temete l'effetto del mio risentimento.

AGAMENNONE

Vi farò vedere
se mi si può sfidare impunemente.

De mon bonheur votre aveu fut le gage,
Vous tiendrez vos engagements.

AGAMENNON

Cessez un discours qui m'offense.
Quelque sort aujourd'hui
Qui lui soit destiné,
C'est à vous d'attendre en silence
Ce qu'un père et les Dieux
En auront ordonné.

ACHILLE

Est-ce à moi que l'on parle,
Et pourrait-on le croire?
Pensez-vous qu'insensibile
À la gloire, à l'amour,
Je vous laisse immoler votre fille en ce jour,
Et des horreurs consommer la plus noire?

AGAMENNON

Pensez-vous, qu'oubliant
Et mon rang et ma gloire,
Je souffre plus longtemps
Vos insolents discours?

AGAMENNON

De votre audace téméraire
J'arrêterai le cours

ACHILLE

De votre fureur sanguinaire
Je sauverai ses jours.

AGAMENNON

Audacieux!

ACHILLE

Barbare père!

AGAMENNON, ACHILLE

Tremblez, redoutez ma colère;
 Craignez l'effet de mon ressentiment.

AGAMENNON

Je vous ferai connaître
Si l'on me brave impunément.

ACHILLE

Voi apprenderete, forse,
se mi si può offendere impunemente...

[N° 37 Recitativo e aria]

ACHILLE

Non ho più che una parola da dirvi,
e voi mi ascolterete,
questa sola parola sarà sufficiente:
Prima che il vostro furore
immoli quell'anima,
occorrerà che la vostra estrema rabbia
si prepari a trafiggermi il cuore.

Scena VII°

Agamennone, Arcas, guardie

AGAMENNONE

Tu decidi la sua sorte:
la tua audacia insolente
affretta il colpo che la minaccia;
ella riceverà la morte.
A me, soldati!
O Dio! che sto facendo?
È tua figlia, crudele,
che tu vai a consegnar loro;
tua figlia, per tanto tempo
così cara al tuo amore.
Tutto il mio cuore si sente dilaniato:
No, che ella viva...
Ah! Che cosa è questa debolezza?
Per salvarle la vita,
che gli Dei hanno chiesto,
devo sacrificare
l'interesse della Grecia?
Devo sopportare il disprezzo di Achille?
No, piuttosto cento volte
trascinata all'altare
mia figlia per la sua morte...
Mia figlia? Io rabbrivisco!
Ifigenia, o cielo!
Coronata di festoni
all'arciere omicida
presenterà il suo seno.
Vedrò versare tutto il suo sangue.
Padre disumano! Non senti
le grida delle Eumenidi?
L'aria risuona
degli orribili sibili
delle loro serpi omicide,
vendicatrici dei parricidi.

ACHILLE

Vous apprendrez, peut-être,
Si l'on m'offense impunément...

ACHILLE

Je n'ai plus qu'un mot à vous dire,
Et si vous m'entendez,
Ce seul mot doit suffire:
Avant que votre fureur
Immole ce que j'aime,
Il faut que votre rage extrême
S'apprête à me percer le coeur.

AGAMENNON

Tu décides son sort:
Ton insolente audace
Hâte le coup qui la menace;
Elle va recevoir la mort.
A moi, soldats!
Ô Dieux! que vais-je faire?
C'est ta fille, cruel,
Que tu vas leur livrer;
Ta fille, si longtemps
A ton amour si chère,
Tout mon cœur se sent déchiré:
Non, qu'elle vive...
Ah! quelle est ma faiblesse?
Pour conserver ses jours,
Que les Dieux ont proscrits,
Faut-il sacrifier
L'intérêt de la Grèce?
Faut-il d'Achille endurer les mépris?
Non, que plutôt cent fois
A l'autel entraînée,
Ma fille par sa mort...
Ma fille? Je frémis!
Iphigénie, ô ciel!
De festons couronnée
A l'homicide acier
Présentera son sein.
Je verrai tout son sang couler.
Père inhumain! n'entends-tu pas
Les cris des Euménides?
L'air retentit
Des affreux sifflements
De leurs serpents homicides,
Vengeresses des parricides,

Esse cominciano i tuoi tormenti.
Barbare, fermatevi!
Gli Dei hanno fatto il mio crimine,
essi hanno condotto la mia mano,
essi hanno inferito i loro colpi,
essi soli immolano la vittima.
Che, nulla può piegare
la vostra ira, crudeli?
Nulla, nulla?
Ma invano il vostro furore si irrita.
Il rimorso divorante
che mi opprime e mi agita,
nello straziare il mio cuore,
è più potente di voi.
Con la mia guardia, Arcas,
accompagnate la regina:
che ella prenda all'istante
la via di Micene,
e che con mia figlia
abbandonando questi luoghi,
la nasconda a tutti gli occhi.
Andate!

(Arcas e le guardie escono)

[Aria]

O te, la cosa più amabile,
le cui tante virtù sono così amabili,
perdona il tuo padre colpevole,
accettando il suo pentimento.
Ahimè! sei tu che, per prima,
mi hai chiamato con un nome così dolce.
e già la mia mano sanguinaria
si preparava ad immolarti!
No, che piuttosto l'implacabile
collera degli Dei
mi possa prostrare ai tuoi occhi!
E tu, Dea spietata,
trafiggi il mio cuore invece del suo;
soddisfa la tua rabbia implacabile;
se vuoi del sangue, versa il mio!

Elles commencent tes tourments.
Barbares, arrêtez!
Les Dieux ont fait mon crime,
Ils ont conduit ma main,
Ils ont porté les coups,
Eux seuls immolent la victime.
Quoi! rien ne peut fléchir
Votre courroux, cruelles?
Rien, rien?
Mais en vain votre fureur s'irrite.
Le remords dévorant,
Qui me presse et m'agite,
Pour déchirer mon cœur
Est plus puissant que vous.
Avec ma garde, Arcas,
Accompagnez la Reine:
Qu'elle prenne, à l'instant,
Le chemin de Mycène,
Qu'avec ma fille,
Abandonnant ces lieux,
Elle la cache à tous les yeux.
Allez!

Ô toi, l'objet le plus aimable,
Que tant de vertus font chérir,
Pardonne à ton père coupable,
En faveur de son repentir,
Hélas! c'est toi qui, la première,
D'un nom si doux sut m'appeler,
Et déjà ma main sanguinaire
Se préparait à t'immoler!
Non, que plutôt des Dieux
L'implacable colère
A tes yeux me puisse accabler!
Et toi, Déesse impitoyable,
Perce mon cœur, au lieu du sien;
Satisfais ta rage implacable;
Tu veux du sang, répands le mien!

ATTO TERZO

Scena I°

Ifigenia, donne del seguito, Arcas, guardie, greci

[N° 38 Coro e recitativo]

CORO DEI GRECI

No, no, noi non tolleriamo
che si sottragga agli Dei la loro vittima:
Essi hanno ordinato la sua morte,
il nostro furore è legittimo.

IFIGENIA

Perché ti opponi, Arcas,
al furore che li anima?

ARCAS

Trattenetela in questo luogo,
in modo che, fedele al mio dovere,
il mio braccio respingerà
questa truppa crudele.

Scena II°

Ifigenia, donne del seguito

IFIGENIA

(ad Arcas che esce)

Non tentate
degli sforzi impotenti.

(alle donne)

Correte in soccorso a mia madre,
allontanate il suo sguardo
dai miei ultimi istanti,
e lasciate che io calmi
la collera degli Dei.
Obbedisco e vado a morire.

Scena III°

Ifigenia, Achille

ACHILLE

Principessa, seguitemi,
non abbiate timore né delle grida
né dell'inutile rabbia
di un popolo, al mio cospetto,
preso da un giusto terrore.
Andate tranquilla,

CHŒUR DES GRECS

Non, non, nous ne souffrirons pas,
Qu'on enlève aux Dieux leur victime:
Ils ont ordonné son trépas,
Notre fureur est légitime.

IPHIGÉNIE

Pourquoi vous opposer, Arcas,
À la fureur qui les anime?

ARCAS

Dans ces lieux retenez ses pas,
Tandis qu'à mon devoir fidèle
Mon bras va repousser
Cette troupe cruelle.

IPHIGÉNIE

Ne tentez point
Des efforts impuissants,

Volez au secours de ma mère,
Eloignez ses regards
De mes derniers instants
Et laissez-moi des Dieux
Assouvir la colère.
Mourons, obéissons.

ACHILLE

Princesse, suivez-moi,
Ne craignez ni les cris,
Ni la rage inutile
D'un peuple, à mon aspect,
Saisi d'un juste effroi.
Marchez en sûreté

sotto la guardia di Achille.
Venite!

IFIGENIA

Ahimè! o dovere crudele!

ACHILLE

Venite, non perdiamo
istanti preziosi.

IFIGENIA

Voi, voi vi battete invano
per una sfortunata,
Signore, la cui morte...

ACHILLE

Che strani discorsi!
Non sapete che il mio destino,
la mia vita, la mia felicità
dipendono dalla vostra vita?

IFIGENIA

Essa mi è cara,
ma io non la posso difendere,
questa vita contro la quale
gli Dei hanno congiurato;
Essa vi appartiene,
e l'amore più tenero,
ad essa voi avete consacrato per sempre.

[N° 40 Aria]

È necessario che il mio destino
subisca la legge suprema:
Fino alla tomba
io sfiderò il suoi colpi.
Sì, sotto il pugnale dello stesso Calcante,
vi dirò ancora che vi amo.
E il mio ultimo sospiro
non sarà che per voi.

[N° 41 Recitativo]

ACHILLE

E voi mi amate!
Posso crederlo ancora?
Voi sapete che io vi adoro,
ingrata, e volete morire!

IFIGENIA

Partite, Signore,

Sous la garde d'Achille.
Venez!

IPHIGÉNIE

Hélas! ô devoir rigoureux!

ACHILLE

Venez, ne perdons point
Des instants précieux.

IPHIGÉNIE

Vous vous armez en vain
Pour une infortunée,
Seigneur, dont le trépas...

ACHILLE

Quel étrange discours!
Songez-vous que ma destinée,
Ma vie, mon bonheur
Dépendent de vos jours?

IPHIGÉNIE

Ils m'étaient chers,
Je ne puis m'en défendre,
Ces jours contre lesquels
Les Dieux sont conjurés;
Ils vous appartenaient,
Et l'amour le plus tendre
Vous les avait à jamais consacrés.

Il faut de mon destin
Subir la loi suprême:
Jusqu'au tombeau
Je braverai ses coups.
Oui, sous le fer de Calchas même,
Je vous dirai que je vous aime,
Et mon dernier soupir
Ne sera que pour vous.

ACHILLE

Et vous m'aimez!
Puis-je le croire encore?
Vous savez que je vous adore,
Ingrate, et vous voulez mourir!

IPHIGÉNIE

Partez, Seigneur,

la gloria vi chiama,
essa offre al vostro sguardo
la carriera immortale,
dove voi dovete correre:
solo la mia morte ve la può aprire.

ACHILLE

Volete dunque, crudele,
farmi odiare
questa gloria, così bella ai miei occhi?

[N° 42 Aria]

IFIGENIA

Addio, conservate nella vostra anima
il ricordo della nostra passione;
E se una fiamma perfetta
vive dentro il vostro cuore
non dimenticate che Ifigenia
degnata di una sorte meno funesta,
per voi solo amava la propria vita,
e vi amerà fino alla morte.
Addio! Addio!

[N° 43 Recitativo]

ACHILLE

Senza di voi Achille potrà vivere?
No, no, ne sono testimoni gli Dei!
Vi devo strappare,
vostro malgrado, a questi luoghi:
Venite Principessa, dovete seguirmi.

IFIGENIA

Fermatevi!
Che speranza avete?
Credete voi che Ifigenia
possa dimenticare la sua gloria e il suo dovere?
Le sono più care delle sua stessa vita.

ACHILLE

Ebbene, obbedite,
barbara, correte a cercare
la più orribile della morti.
In questo odioso tempio
io vi seguirò
e impedirò
il colpo che vi si prepara.

[N° 44 Aria]

Calcante, trafitto da un colpo mortale

La gloire vous appelle,
Elle offre à vos regards
La carrière immortelle,
Où vous devez courir:
Ma mort seule peut vous l'ouvrir.

ACHILLE

Vous voulez donc, cruelle,
Cette gloire à mes yeux si belle,
Me la faire haïr?

IPHIGÉNIE

Adieu, conservez dans votre âme
Le souvenir de notre ardeur;
Et qu'une si parfaite flamme,
Vive du moins dans votre cœur
N'oubliez pas qu'Iphigénie,
Digne d'un moins funeste sort,
Pour vous seul chérissait la vie,
Et vous aima jusqu'à la mort.
Adieu! Adieu!

ACHILLE

Sans vous, Achille pourrait vivre?
Non, non, j'en atteste les Dieux!
Je dois vous arracher,
Malgré vous, de ces lieux:
Venez Princesse, il faut me suivre.

IPHIGÉNIE

Arrêtez!
Quel est votre espoir?
Avez-vous cru qu'Iphigénie
Pût oublier et sa gloire et son devoir?
Ils lui sont plus chers que la vie.

ACHILLE

Et bien, obéissez
Barbare, courez chercher
Le plus affreux trépas.
A ce temple odieux
Je vole sur vos pas
J'y préviendrai
Le coup qu'on vous prépare

Calchas, d'un trait mortel percé,

sarà la mia prima vittima;
l'altre preparato per il crimine,
dalle mie stesse mani sarà rovesciato.
E in tutto questo disordine,
vostro padre, offerto ai miei colpi,
ferito, cadrà e morirà anche lui.
E della sua morte non accusate che voi stessa.

Sera ma première victime;
L'autel préparé pour le crime,
Par ma main sera renversé.
Et si dans ce désordre extrême,
Votre père, offert à mes coups
Frappé, tombe et périt lui-même,
De sa mort n'accusez que vous.

Scena IV°

Ifigenia, donne del seguito, greci

[N° 45 Recitativo e coro]

IFIGENIA

Crudele! Egli fugge... o cielo!
Ottieni soddisfazione per la tua ira
e con la mia morte evita
la carneficina e il crimine.

IPHIGÉNIE

Cruel! Il fuit ... ô ciel!
Satisfais ton courroux
Et préviens par ma mort
Le carnage et le crime.

CORO

No, no, noi non tolleriamo
che si sottragga agli Dei la loro vittima:
Essi hanno ordinato la sua morte,
il nostro furore è legittimo.

CHŒUR

Non, non nous ne souffrirons pas
Qu'on enlève aux Dieux leur victime
Ils ont ordonné son trépas,
Notre fureur est légitime.

Scena V°

Ifigenia, Clitennestra, donne del seguito

CLITEMNESTRA

Osate sfogare al massimo
la vostra empia rabbia, barbari!
Venite dunque, e immolatemi fra le sue braccia!
O figlia mia!

CLYTEMNESTRE

Osez mettre le comble
A votre rage impie, barbares!
Venez donc m'immoler dans ses bras.
Ô ma fille!

IFIGENIA

O madre mia!

IPHIGÉNIE

Ô ma mère!

CLITEMNESTRA

O mia Ifigenia!
Fino all'ultimo sospiro
difenderò la tua vita.

CLYTEMNESTRE

Ô mon Iphigénie!...
Jusqu'au dernier soupir
Je défendrai tes jours.

IFIGENIA

Nulla può arrestare il corso:
gli dei lo hanno segnato
con il sigillo della loro ira;
fuggite, lasciate ai Greci
servire la loro crudeltà.
Ah! se mi avete sempre voluto bene,
partite, e non entrate
in un campo in rivolta

IPHIGÉNIE

Rien n'en peut prolonger le cours:
Les Dieux les ont marqués
Du sceau de leur colère;
Fuyez, laissez aux Grecs
Servir leur cruauté.
Ah! si jamais je vous fus chère,
Partez, et n'allez point
Dans un camp révolté

per strapparmi dalle mani
di un popolo sanguinario.
esponendo il vostro rango
e la vostra dignità.

CLITEMNESTRA

Eh! che mi importano la mia gloria
e il mio rango, e la mia vita?
Nulla, se mi viene rapita mia figlia.
Non voglio più vedere
la luce dei cieli.

[N° 46 Aria e coro]

IFIGENIA

Addio, vivete per Oreste,
mio fratello, su questo oggetto così caro
indirizzate la vostra attenzione.
Possa egli essere più felice,
Possa essere, ahimè!
meno funesto per sua madre!
Della sorte che mi perseguita
non accusate mio padre.

CLITEMNESTRA

Lui, per il quale il coltello
preparato dalle sue mani...

IFIGENIA

Per salvarmi la vita
che cosa non ha tentato?
Ma all'ira degli Dei
chi mi potrebbe sottrarre?

CORO DEI GRECI

No, no, noi non tolleriamo
che si sottragga agli Dei la loro vittima:
Essi hanno ordinato la sua morte,
il nostro furore è legittimo.

N° 47 Recitativo e aria]

IFIGENIA

Voi sentite le grida
di un popolo furioso.
Madre mia, fate appello
a quel sublime coraggio
appannaggio del sangue
che voi avete ereditato dal cielo,
E tempo di obbedire ai nostri Dei.
Ah! lasciamo che essi arrossiscano
per quello che hanno fatto,

Pour m'arracher des mains
D'un peuple sanguinaire,
Exposer votre rang
Et votre dignité.

CLYTEMNESTRE

Eh! qu'importe ma gloire
Et mon rang, et ma vie?
Non, si ma fille m'est ravie,
Non je ne veux plus voir
La lumière des cieux.

IPHIGÉNIE

Adieu, vivez pour Oreste,
Mon frère, sur cet objet si cher
Réunissez vos vœux;
Puisse-t-il être plus heureux,
Puisse-t-il être, hélas!
Moins funeste à sa mère!
Du sort qui me poursuit
N'accusez point mon père.

CLYTEMNESTRE

Lui, par qui le couteau
De ses mains apprêté...

IPHIGÉNIE

Pour conserver mes jours
Que n'a-t-il point tenté?
Mais, au couroux des Dieux
Qui pourrait me soustraire?

CHŒUR DES GRECS

Non, non, nous ne souffrirons pas,
Qu'on enlève aux Dieux leur victime,
Ils ont ordonné son trépas,
Notre fureur est légitime.

IPHIGÉNIE

Vous entendez les cris
D'un peuple furieux,
Ma mère, rappelez
Ce sublime courage
Apanage du sang
Que vous tenez des cieux;
Il est temps d'obéir aux Dieux:
Ah! faisons les du moins
Rougir de leur ouvrage,

e ricevete i miei ultimi addii.

CLITEMNESTRA

Crudele, tu vuoi dunque
che io muoia davanti ai tuoi occhi?
Io dovrei acconsentire...
e dell'ira celeste...
tua madre...

IFIGENIA

O cielo! Ahimè!
Prendete cura della sua vita,
e allontanatela
dall'altare dove io andrò.

Scena VI°

Clitennestra, donne

CLITEMNESTRA

Dei potenti ai quali mi rivolgo,
non sopporterò...
non oserete arrestarmi!
Perfidi, toglietemi
una vita che detesto,
in questo petto materno
conficcate il coltello
così che ai piedi del funesto altare
io possa trovare la mia tomba.
Ah! sono distrutta da un dolore mortale.

Mia figlia! Io la vedo
sotto la disumana spada...
Che il suo barbaro padre
affili l'arma con le sue mani;
e un sacerdote, circondato
da una folla crudele,
osi mettere su lei
una mano criminale;
egli trapasserà il suo petto...
e il suo occhio curioso,
guardando il suo cuore palpitante
consulterà gli Dei!
Fermatevi, mostri sanguinari!
Tremata; è sangue puro
d'una sovrana dei cieli quello
del quale voi osate arrossare la terra!

[Aria]

Giove, lancia la tua folgore!
Che sotto i tuoi colpi schiaccianti
i Greci siano ridotti in polvere

Recevez mes derniers adieux.

CLYTEMNESTRE

Cruelle, tu veux donc
Que j'expire à tes yeux?
Moi, je consentirais...
Et du courroux céleste...
Ta mère...

IPHIGÉNIE

Ô ciel! Hélas,
Prenez soin de ses jours
Et détournez ses pas
De l'autel où je cours

CLYTEMNESTRE

Dieux puissants que j'atteste,
Non, je ne souffrirai pas...
Vous osez arrêter mes pas!
Perfides, privez-moi
Du jour que je déteste,
Dans ce sein maternel
Enfoncez le couteau
Et qu'au pied de l'autel funeste
Je trouve du moins mon tombeau.
Ah! je succombe à ma douleur mortelle

Ma fille! Je la vois,
Sous le fer inhumain...
Que son barbare père
Aiguise de sa main,
Un prêtre, environné
D'une foule cruelle,
Ose porter sur elle
Une main criminelle;
Il déchire son sein...
Et d'un œil curieux
Dans son cœur palpitant...
Il consulte les Dieux.
Arrêtez, monstres sanguinaires!
Tremblez: C'est le pur sang
Du souverain des cieux,
Dont vous osez rougir la terre!

Jupiter, lance la foudre!
Que sous tes coups écrasés
Les Grecs soient réduits en poudre,

nelle loro navi incendiate!
E tu, sole, e tu che,
in questa contrada
riconosci l'erede
e il vero figlio di Atreo,
tu, che non hai osato illuminare
il festino del padre,
oscurati, oscurati.
Essi ti hanno mostrato
questo funesto percorso.
Che tristi canti si sentono!
O Dei! Essi voglio troncane la sua vita!
In vano voi mi mettete davanti una pietà crudele,
barbari, vostro malgrado io volo in suo soccorso,
oppure morirò con lei.

[N° 48 Coro con recitativo]

CORO DEI GRECI

Potenti Dei, proteggeteci sempre!
Al prezzo del sangue che andiamo a versare
permetteteci di sbarcare in suolo troiano.

CLITEMNESTRA

Che tristi canti si sentono!
O Dei! Essi voglio troncane la sua vita!
In vano voi mi mettete davanti una pietà crudele,
barbari, vostro malgrado io volo in suo soccorso,
oppure morirò con lei.

Scena VII°

La scena rappresenta la riva del mare sulla quale si vede un altare. Ifigenia è in ginocchio sul gradino dell'altare, e dietro di lei sta in piedi il Grande Sacerdote, con le braccia tese verso il cielo, e in mano il coltello sacro. I Greci in folla occupano i due lati della scena.

CORO DEI GRECI

Al prezzo del sangue che andiamo a versare
potenti Dei, proteggeteci per sempre!
Non interrompete più il corso della nostra
impresa,
permetteteci di sbarcare in suolo troiano.

Scena VIII°

(Appare Achille, e i Greci terrorizzati si precipitano dalla sinistra alla destra della scena)

[N° 49 Doppio coro]

DUE GRECI

Fuggiamo, fuggiamo tutti:

Dans leurs vaisseaux embrasés!
Et toi, Soleil, et toi qui,
Dans cette contrée,
Reconnais l'héritier
Et le vrai fils d'Atrée,
Toi, qui n'osas du père
Eclairer le festin,
Recule, recule,
Ils t'ont appris
Ce funeste chemin.
Quels tristes chants se font entendre...
Ô Dieux!! ils vont trancher ses jours!
En vain vous m'opposez une pitié cruelle,
Barbares, malgré vous, je vole à son secours,
Ou je vais mourir avec elle.

CHŒUR DES GRECS

Puissante Déesse, protége-nous toujours!
Au prix du sang que nous allons répandre,
Au rivage Troyen permets-nous de descendre.

CLYTEMNESTRE

Quels tristes chants se font entendre
Ô Dieux! ils vont trancher ses jours!
En vain vous m'opposez une pitié cruelle
Barbare, malgré vous je vole à son secours
Ou je vais mourir avec elle.

CHŒUR DES GRECS

Pour le prix du sang que nous allons répandre,
Puissante Déesse, protége-nous toujours!
De nos travaux n'interromps plus le cours
Au rivage troyen permets nous de descendre.

DEUX GRECS

Fuyons, fuyons tous:

Temiamo l'ira di Achille.

CORO

In vano la sia vuole difendere:
gli Dei hanno ordinato la sua morte.

ACHILLE

Venite, se osate,
a strapparla dalle mie braccia.

IFIGENIA

Grandi Dei! Prendete la vostra vittima!

CORO

Essi hanno ordinato la sua morte,
il nostro furore è legittimo.

Scena IX°

Clitennestra, Agamennone, e precedenti

CLITEMNESTRA

Ah, figlia mia! Ah, Signore!

ACHILLE

Regine, non temete di nulla.

CORO DEI GRECI

In vano la si vuole difendere.
Tutto il suo sangue deve essere versato.

ACHILLE

Prima di prenderla,
dovrete versare tutto il mio.

CORO DEI GRECI

Colpiamo, immoliamo la vittima.

IFIGENIA, ACHILLE

Venite in nostro soccorso, Grandi Dei!

ACHILLE, CORO DEI TESSALI

Schiacciamo questi audaci.

CORO

Il nostro furore è legittimo!
Colpiamo, colpiamo!

CALCANTE

Fermatevi! Fermatevi!

D'A chille craignons le courroux.

CHŒUR

C'est en vain qu'on veut la défendre:
Les Dieux ordonnent son trépas.

ACHILLE

Venez, si vous l'osez,
L'arracher de mes bras.

IPHIGÉNIE

Grands Dieux! Prenez votre victime!

CHŒUR

Ils ont ordonné son trépas,
Notre fureur est légitime.

CLYTEMNESTRE

Ô ma fille! Ah, Seigneur!

ACHILLE

Reine, en craignez rien.

CHŒUR DES GRECS

C'est en vain qu'on veut la défendre,
Tout son sang doit couler.

ACHILLE

Avant de le répandre,
Il faudra verser tout le mien.

CHŒUR DES GRECS

Frappons, immolons la victime.

IPHIGÉNIE, ACHILLE

Secourez-nous, grands Dieux!

ACHILLE, CHŒUR DES THESSALIENS

Ecrasons ces audacieux.

CHŒUR

Notre fureur est légitime!
Frappons, frappons!

CALCHAS

Arrêtez! arrêtez!

Calmate il vostro estremo furore.
La dea stessa viene
a manifestarci le sue volontà.

Calmez cette fureur extrême
La Déesse vient elle-même
Nous prescrire ses volontés.

[N° 50 Recitativo e coro]

DIANA

Il vostro zelo ha piegato
la collera degli Dei.
Le virtù della figlia
e le lacrime della madre
hanno trovato grazia davanti a loro.
Non vi tratterrò più
nel campo di Aulide,
volate dove vi guida la vostra gloria.
Stupite l'universo
con le vostre gloriose imprese,
e voi, giovani amanti,
vivate, vivete e siate felici.

DIANE

Votre zèle des Dieux
A fléchi la colère,
Les vertus de la fille
Et les pleurs de la mère
Ont trouvé grâce devant eux.
Je ne vous retiens plus
Dans les champs de l'Aulide
Volez où votre gloire vous guide.
Etonnez l'Univers
Par vos faits glorieux
Et vous, jeunes amants,
Vivez, vivez, soyez heureux.

CALCANTE

Adorate la clemenza
e la bontà degli Dei.

CALCHAS

Adorez la clémence
Et les bontés des Dieux

CORO DEI GRECI

Adoriamo la clemenza
e la bontà degli Dei.

CHŒUR DES GRECS

Adorons la clémence
Et les bontés des Dieux.

AGAMENNONE

O figlia mia!

AGAMENNON

Ô ma fille!

IFIGENIA

O padre mio!

IPHIGÉNIE

Ô mon père!

ACHILLE

Ifigenia!

ACHILLE

Iphigénie!

IFIGENIA

Achille!

IPHIGÉNIE

Achille!

CLITEMNESTRA

O tu che mi sei così cara!

CLYTEMNESTRE

Ô Toi qui m'est si chère!

CLITEMNESTRA, AGAMENNONE

Gli Dei ti rendono ai nostri voti,
per fare la felicità di Achille.

CLYTEMNESTRE, AGAMENNON

Les Dieux te rendent à nos vœux,
Pour faire le bonheur d'Achille.

IFIGENIA

Ah! come è dolce,
ma com'è difficile,

IPHIGÉNIE

Ah! qu'il est doux,
Mais qu'il est difficile,

passare improvvisamente
dai più crudeli tormenti
alla felicità suprema!

**IFIGENIA, CLITEMNESTRA, ACHILLE, AGAMEN-
NONE**

[N° 51 Quartetto e coro]

Il mio cuore non sa contenere
l'eccesso di questa estrema felicità.
Palpitando, esso si lancia
oltre me stesso,
è inebriato di piacere,
a mala pena respiro:
che amabile delirio,
si è impadronito dei miei sensi!
Gli Dei hanno avuto pietà
dei nostri lamenti,
e fino alle volte eteree
portiamo la nostra riconoscenza!

CORO DEI GRECI

Fino alle volte eteree
portiamo la nostra riconoscenza!
E celebriamo le nozze desiderate
di questi illustri amanti.
La felicità è il primo premio
del giusto favore degli Dei;
e il loro Imene è il presagio
del nostro glorioso trionfo.

[N° 52 Balletto]

[N° 55 Coro finale]

CORO FINALE

Partiamo, voliamo alla vittoria,
con le nostre imprese stupiamo l'avvenire.
Che la nostra fatica, che la nostra gloria
siano il ricordo eterno dei secoli futuri.
Adornati delle palme di Bellona
come è dolce godere di un tranquillo riposo!
Il piacere solo paga e corona
la penosa fatica del guerriero che ha depresso le
armi.

De passer si subitement
Du plus cruel tourment
À la félicité suprême!

**IPHIGÉNIE, CLYTEMNESTRE, ACHILLE, AGAMEN-
NON**

Mon cœur ne saurait contenir
L'excès de mon bonheur extrême
Palpitant, il s'élançe
Au-delà de moi-même,
Il est énévré de plaisir
A peine je respire:
Quel aimable délire,
Vient s'emparer de tous mes sens!
Les Dieux ont eu pitié
De nos gémisséments
Jusqu'aux voûtes éthérées
Portons nos vieux reconnaissants!

CHŒUR DES GRECS

Jusqu'aux aux voûtes éthérées
Portons nos vœux reconnaissants.
Et célébrons les nocés désirées
De ces illustres amants.
Leur bonheur est le premier gage
De la juste faveur des Dieux;
Et leur hymen est le présage
De nos triomphes glorieux.

CHŒUR FINAL

Partons, volons à la victoire,
Par nos faits éclatants étonnons l'avenir
Que nos travaux, que notre gloire
Soient des siècles futurs l'éternel souvenir
Parés des palmes de Bellone,
Qu'il est doux de jouir d'un tranquille repos!
Le plaisir seul paye et couronne
Du guerrier désarmé les pénibles travaux.

FINE DELL'OPERA